



San Lorenzo



Beata Vergine Assunta



Sabato 31 luglio S. Ignazio di Loyola, sacerdote

Ore 18,15: S. Messa (def. Pinuccia Colombo e coniugi Colombo Giovanni e Maria Rosaria, def. Bice Merlo, def. Spreafico Elisabetta)

Ore 17,00: S. Messa **Rosso** (def. Giovanni e Eugenio Crimella, Giacomo e Luisa Molteni, def. Adalberto) **Dopo la Messa: apertura della Pesca di beneficenza**

Domenica 1 agosto 2021 X DOPO PENTECOSTE Rosso

Ore 10,00: S. Messa **trasmessa in diretta** (def. Aldo Carozzi)

Ore 8,00: S. Messa (def. Invernizzi Abramo)

Ore 18,00: S. Messa (def. Tenderini Giorgio, def. Caterina e Antonio Baruffaldi)

- **PERDONO DI ASSISI: Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono ottenere l'indulgenza della Porziuncola una volta sola, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il Padre nostro e il Credo. E' richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo l'intenzione del Papa.**

Lunedì 2 agosto S. Eusebio di Vercelli, vescovo **Bianco**

Ore 17,30: S. Messa (def. Maria – Massimiliano, Arturo e Antonio)

Martedì 3 agosto S. Pietro Giuliano Eymard, sacerdote **Bianco**

Ore 17,30: S. Messa () **Dalle 18 alle 20 don Benvenuto e don Andrea saranno presenti in chiesa a disposizione delle persone che desiderano accostarsi al sacramento della Confessione, come preparazione spirituale alla festa patronale.**

Mercoledì 4 agosto S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote **Bianco**

Ore 17,30: S. Messa (def. Dino Scola) **Dalle 18 alle 20 don Benvenuto e don Andrea saranno presenti in chiesa a disposizione delle persone che desiderano accostarsi al sacramento della Confessione, come preparazione spirituale alla festa patronale.**

Giovedì 5 agosto Dedicazione della basilica romana di Santa Maria Maggiore **Bianco**

Ore 17,30: S. Messa **Al termine della celebrazione sarà esposta l'Eucaristia per un momento di adorazione che terminerà con la solenne benedizione eucaristica.** (def.)

Venerdì 6 agosto **Trasfigurazione del Signore** **Bianco**

Ore 17,30: S. Messa (def. Moiraghi Ermanno e Annamaria, def. Camporese Arione e Lidia) **Al termine della celebrazione sarà esposta l'Eucaristia per un momento di adorazione che terminerà con la solenne benedizione eucaristica.**

Sabato 7 agosto Ss. Sisto II papa e compagni martiri

Ore 18,15: S. Messa (def. Scaioli Alessandro, def. Locatelli Andrea)

Ore 17,00: S. Messa **Rosso** (def. Mistica, Luigi. Angelo e Genny Scola)

Domenica 8 agosto 2021 XI DOPO PENTECOSTE Rosso

Ore 10,00: S. Messa **trasmessa in diretta** (def.)

Ore 8,00: S. Messa (def.)

Ore 18,00: S. Messa (def. Villa e Goretti)

assente dalle loro vite. Per questo **vediamo Gesù in atteggiamento come non l'abbiamo mai visto**: lui che ha sempre accolto tutti, anche quando aveva intenzione di riposare un po' con i suoi discepoli, oggi **caccia via tutti chiamandoli "ladri!"**.

Ma ancora: l'ingresso al tempio era proibito a ciechi e storpi, ai malati e disabili perché erano ritenuti puniti da Dio per i loro peccati e dunque erano impuri e indegni di accedere alla casa di Dio. **Proprio loro oggi si avvicinano a Gesù e Lui li accoglie e li guarisce**. Capovolge completamente il modo di fare e di pensare di coloro che si erano impossessati del tempio e credevano di essersi impossessati perfino di Dio! Gente che si indigna nel sentire i bambini che nel tempio acclamano: **"Osanna al Figlio di Davide!"**. Gesù invece li approva e ne è felice. Tutto questo crea un distacco totale tra Gesù e i suoi oppositori, un distacco ormai definitivo che sfocerà nella condanna a morte di Gesù.

Che bel messaggio ci lascia oggi Gesù: attraverso il tempio fatto di pietre noi comprendiamo chi sono le persone gradite a Dio perché Lui le accoglie nella sua casa: i semplici come i bambini, i poveracci esclusi e tenuti lontani dalla gente che si crede per bene, i malati e i sofferenti che cercano aiuto e conforto. E facciamo bene ad aggiungere anche i peccatori, anche se di loro oggi non si parla in modo diretto. Tutti questi Dio li accoglie, li guarisce, li perdona, li salva. L'apostolo Paolo ci dice che ora **"noi siamo il tempio del Dio vivente!"**. Facciamo in modo di essere quel tempio speciale in cui chi ci viene a visitare si incontra con Dio e trova aiuto e accoglienza veramente fraterna.

VITA DELLA COMUNITA'

Sappiamo tutti molto bene che la comunità va avanti con il contributo volontario che ciascuno è in grado di donare, naturalmente tenendo conto dell'età, della salute e dei vari impegni e responsabilità delle persone.

Per quanto riguarda **la chiesa di Beata Vergine Assunta** rivolgiamo un duplice appello:

Per la pulizia della chiesa: invitiamo persone che si impegnino per un martedì mattina al mese. Chi intende mettersi a disposizione prenda contatti con Elena Rigamonti 335 262 233

Per la pesca di beneficenza: questo impegno è più ridotto perché è limitato alle domeniche prima e dopo la Festa Patronale. Si tratta di organizzare i turni di presenza all'uscita delle messe domenicali. Chi intende mettersi a disposizione prenda contatti con Teresa Valsecchi 339 752 6842

In questi giorni verrà messo a disposizione **il programma delle prossime feste patronali**. Diffondiamolo e invitiamo alla partecipazione. Invitiamo tutte le famiglie a mettere fuori delle case **un segno di festa** come si è sempre fatto anche negli anni scorsi. Collaboriamo con le persone che stanno cercando di creare belle decorazioni delle vie e delle case. Grazie

Riflessione sulla Parola di Dio della X domenica dopo Pentecoste

Primo Libro dei Re 7,51-8,14 Allora Salomone disse: "Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura. Ho voluto costruirti una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno".

Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi 6,14-7,1 Fratelli, noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto: "Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo"

Vangelo secondo Matteo 21,12-16 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua."

IL RE SALOMONE. Salomone è figlio del re Davide. E' passato alla storia come colui che ha costruito per il Signore un tempio grandioso e famoso in tutto il mondo antico. Così abbiamo ascoltato nella prima lettura: **"Ho voluto costruirti una casa eccelsa, un luogo per la tua dimora in eterno"**. In questo tempio c'era una parte interna chiamata **"il Santo dei Santi"**: una stanza che custodiva l'arca dell'alleanza, un luogo inaccessibile al popolo. Solo il sommo sacerdote poteva entrare una volta all'anno per offrire un sacrificio di espiazione per i suoi peccati e per quelli del popolo. Il Signore ha concesso al popolo antico un altro segno della sua presenza: **"La nube riempì il tempio del Signore. Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura"**.

Eppure tutto questo è durato più o meno tre secoli, poi tutto è andato distrutto. Perché? **Per l'incoerenza del comportamento pratico**. Dio non sopporta chi entra nel tempio a pregare tanto e offrire sacrifici e poi va fuori e si comporta in un modo disonesto e senza rispetto e amore per gli altri. Per questo ha permesso che il tempio di Salomone venisse distrutto dai Babilonesi. **Poi un altro tempio è stato costruito** ma non maestoso come quello antico. Il tempio che ha frequentato Gesù è quello ingrandito e abbellito dal re Erode. Di questo tempio ne esiste ancora una parte, chiamata **"il muro del pianto"**.

Noi oggi vogliamo guardare a Gesù e cercare di comprendere che cosa pensava lui del tempio, perché ci andava, che cosa voleva, come si è comportato, che cosa ha fatto.

Gesù amava il tempio, lo frequentava volentieri e negli ultimi giorni della sua vita terrena passava le sue giornate nel tempio a insegnare e incontrare la gente e alla sera si recava a Betania o al monte degli ulivi e lì passava la notte. Il mattino dopo rientrava in città e si recava di nuovo al tempio. **Oggi lo vediamo in un momento di gioia popolare**: un solenne ingresso in città che anche noi ricordiamo nella domenica delle Palme, la domenica prima di Pasqua.

Per quanto riguarda il tempio Gesù ha un solo desiderio: che sia fedele al compito che gli è stato affidato. Il tempio è nato per essere un luogo dove il popolo si raduna con l'intenzione di dialogare con Dio, di affidare a Lui la propria vita e quella degli altri, di cercare aiuto e protezione nelle difficoltà della vita. E poi il tempio è un segno di Dio che ama così tanto il suo popolo da voler abitare in mezzo a lui. In questo modo il Dio di Abramo e di Mosè si dimostra diverso da tutti gli altri dei che la mente umana aveva inventato. Così hanno pensato Davide e Salomone quando hanno voluto il tempio antico, e così hanno insistito i profeti. E Gesù ricorda a tutti questo insegnamento: **"Sta scritto: 'La mia casa sarà chiamata casa di preghiera'"**.

Oggi invece vediamo Gesù in un momento di grande indignazione: vede molta gente intenta ai propri affari. C'è chi vende e chi compra, c'è chi fa affari accettando monete straniere per cambiarlo in valuta locale, c'è chi vende colombe e agnelli, ma Dio è il grande